



## LA POLITICA DI COESIONE IN DETTAGLIO

I principali **fondi per la coesione** sono tre, gestiti secondo le disposizioni del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

1. Il **Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)** sostiene investimenti nei settori che favoriscono la crescita al fine di migliorare la competitività e creare posti di lavoro. Il FESR individua diverse aree prioritarie tra cui l'innovazione e la ricerca, l'agenda digitale e il sostegno alle piccole e medie imprese (PMI).
2. Il **Fondo sociale europeo (FSE)** riserva speciale attenzione al miglioramento delle opportunità di formazione e occupazione. Favorendo investimenti nel settore sociale, ha l'obiettivo di aiutare i soggetti svantaggiati, a rischio di povertà o esclusione sociale.
3. Il **Fondo di coesione (FC)**: investe nella crescita verde e nello sviluppo sostenibile. È riservato agli Stati membri con un PIL inferiore al 90% della media UE27 e quindi non riguarda l'Italia.

I fondi per la coesione sono distribuiti a **tutte le regioni dell'Unione europea** divise in tre categorie sulla base del proprio prodotto interno lordo (PIL) pro capite: più sviluppate, in transizione o meno sviluppate. La maggior parte dei FSIE sono destinati a progetti di sviluppo nelle regioni meno sviluppate e possono finanziare un progetto nella misura del 50-85% del totale, la parte restante è coperta da fonti di finanziamento pubbliche o private. Potenziali beneficiari dei finanziamenti sono gli enti pubblici, le imprese, le università, le associazioni, le ONG e le organizzazioni di volontariato. Le domande di finanziamento devono essere presentate all'autorità nazionale o regionale che gestisce il programma del caso. Per completare il panorama dei **Fondi Strutturali e di Investimento Europei (FSIE)**, ai fondi per la coesione si aggiungono altri fondi integrativi:

- a. il **Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)**, che sostiene l'innovazione e la crescita economica dell'agricoltura europea e delle zone rurali, promuovendo la sostenibilità dei sistemi di produzione alimentare e di gestione delle risorse naturali (vedi Politica Agricola Comune);
- b. il **Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP)**, che sostiene l'innovazione e l'adozione di sistemi di pesca sostenibili, migliorando la qualità della vita nelle regioni costiere europee.

Il portale [Cohesiondata](#) è uno strumento *open government* della Commissione europea che permette di monitorare l'impiego dei FSIE in tutta l'Unione. Il sito fornisce dati suddivisi per Fondo, Paese e area tematica e permette di conoscere le risorse assegnate ai territori, gli ambiti di utilizzo, lo stato di avanzamento dei progetti, i soggetti programmatori e attuatori dei singoli progetti finanziati dai FSIE.

### La Politica di Coesione in Italia

Una volta stabilito il Quadro Strategico Comune per il settennato 2014-2020, la Commissione collabora con i singoli Stati membri per preparare il relativo Accordo di Partenariato, un documento che definisce la strategia e le priorità di investimento dello Stato membro e individua le modalità di impiego dei FSIE più efficaci per perseguire gli obiettivi della strategia Europa 2020 per la crescita intelligente, inclusiva e sostenibile dell'UE. L'Accordo di Partenariato per l'Italia è stato adottato ufficialmente il 29 ottobre 2014, una volta chiuso il negoziato formale. Per il periodo 2014-2020 all'Italia sono destinati circa **44,66 miliardi di euro** di fondi comunitari per co-finanziare circa 75 programmi operativi (nazionali e regionali).



UNIONCAMERE  
EUROPA ASBL

Il portale [OpenCoesione](#), riconosciuto come best practice europea, è lo strumento di *open government* italiano che permette di monitorare i progetti finanziati dalla politica di coesione in Italia. Anche in questo caso è possibile esaminare in dettaglio quante risorse sono state destinate ai territori, quali settori sono stati finanziati, chi sono i beneficiari dei fondi e qual è lo stato attuale di avanzamento dei progetti.